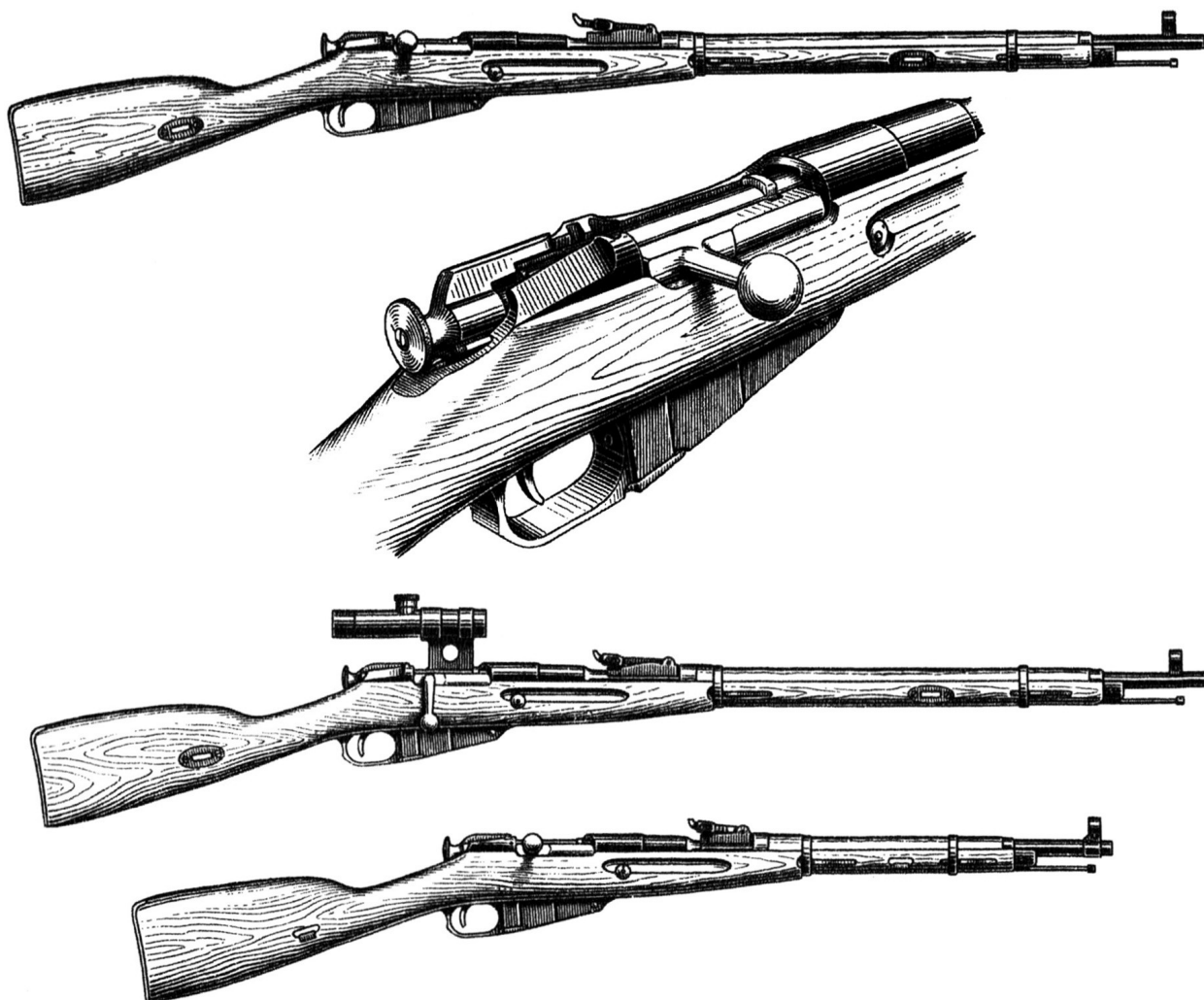


# ARMI LEGGERE SOVIETICHE



Un'espansione non ufficiale per Sine Requie  
a cura di  
Luca "Smiley Magnus" Morselli  
Versione 1.7

Полчища темные громят дом родной  
Но будем здесь стоять  
Здесь насмерть стоять.

*(Polčišča temnye gromjat dom rodnoj  
No budem zdes' stojat'  
Zdes' nasmert' stojat'.)*

Orde oscure devastano la nostra patria  
Ma qui noi resisteremo  
Resisteremo fino alla morte.

**In copertina:** Una rassegna dei modelli più importanti del fucile Mosin in servizio nell'Armata Rossa durante la Grande guerra patriottica. Dall'alto verso il basso:

- Il Fucile mod. 1891/30:
- Lotturatore del Fucile mod. 1891/30:
- Il Fucile di precisione mod. 1891/30 con mirino telescopico PU;
- Il Moschetto mod. 1938.

L'immagine è tratta da un articolo del sito del Ministero della difesa della Federazione russa dedicato al 165° anniversario della nascita di Sergej Ivanovič Mosin, inventore dell'omonimo fucile:

<http://encyclopedia.mil.ru/encyclopedia/history/more.htm?id=11914336@cmsArticle>.

# Introduzione

Lo scopo di questo documento è quello di offrire ai giocatori e ai Cartomanti di *Sine Requie* una panoramica quanto più esaustiva possibile delle armi leggere sovietiche impiegate durante la Grande guerra patriottica (ossia il fronte orientale della Seconda guerra mondiale), completa di tutti gli elementi che potrebbero risultare concretamente utili per il gioco.

L'elenco e le descrizioni delle armi sono concepiti appositamente per l'ambientazione del Soviet, sebbene nulla impedisca di utilizzarle anche per campagne ambientate nelle Terre perdute orientali o nell'Unione Sovietica dell'Anno Zero. Naturalmente sono qui illustrati solo i modelli più diffusi: tutte le armi fabbricate in quantità trascurabili (per gli standard sovietici) oppure sviluppate dopo il 1944 sono pertanto omesse. Un Cartomante particolarmente malvagio potrebbe inserire nelle proprie campagne mille altre armi, ma includerle tutte nell'elenco renderebbe il documento un mattone illeggibile.

Il documento è suddiviso in due parti: la prima, che comprende i primi otto capitoli, passa in rassegna i singoli modelli di armi leggere (pistole, fucili, fucili controcarro, mitra, mitragliatrici, lanciafiamme, bombe a mano) e i loro accessori; la seconda parte, invece, propone una serie di statistiche di gioco per le armi elencate.

Per qualsiasi segnalazione, suggerimento e insulto, il mio indirizzo di posta elettronica è [la.morselli@hotmail.it](mailto:la.morselli@hotmail.it). Se volete inviarmi danaro accetto solo marchi del Quarto Reich. Buon divertimento... e in bocca al Ferox!

## Errata corrige del manuale (2ª Edizione)

Per qualche ragione sulle armi sovietiche pare aleggiare, in *Sine Requie*, la confusione più totale. Ritengo dunque doveroso premettere all'elenco alcune correzioni alle imprecisioni e agli errori più vistosi presenti nel manuale.

- **Revolver cal. 38** (pag. 155): La descrizione del «Revolver cal. 38» (categoria in cui rientrano rivoltelle come la Smith & Wesson Military & Police, la Colt Official Police e la Colt New Service) recita che esso «viene tuttora fabbricato sia in Germania che nei territori sovietici». In realtà gli arsenali russi non produssero mai armi di questo genere: l'unica rivoltella fabbricata in Unione Sovietica fu la Nagant mod. 1895 calibro 7,62 mm.
- **Tokarev TT** (pag. 156): La descrizione recita che la pistola TT-33 «ha il difetto di essere terribilmente fragile e delicata, tanto da rompersi al minimo impatto. Qualsiasi errore nel tentativo di disinceppare questa arma la renderà non riparabile». Si tratta di un clamoroso errore: semmai, la pistola Tokarev, proprio come molte altre armi di produzione sovietica, è rinomata per la propria robustezza e resistenza all'usura.
- **Mosin Nagant 1891/30** (pag. 156): Il manuale descrive il Mosin come un «ottimo fucile bolt-on da cecchino che può facilmente montare un mirino» (s'intende telescopico). A parte l'errore lessicale (il termine inglese esatto per indicare i fucili a otturatore girevole-scorrevole è *bolt-action*), il Mosin mod. 1891/30 non è un fucile da cecchino, bensì un fucile da fanteria. Ciò significa che esso rappresentava l'arma individuale d'ordinanza dei soldati di fanteria, mentre ai cecchini erano assegnati esemplari del Mosin appositamente selezionati per la loro precisione e modificati con l'aggiunta di un mirino telescopico e di altri accorgimenti. Solo una minima parte dei fucili Mosin, pertanto, può essere classificata come fucile da cecchino: montare un mirino telescopico, del resto, non è mai un'operazione semplice e richiede il lavoro di un armiere esperto per la taratura del dispositivo. Infine, a voler cercare il pelo nell'uovo, anche l'illustrazione a pag. 157 è inesatta, poiché mostra un Mosin mod. 1938 (ossia la versione accorciata) e non un Mosin mod. 1891/30 (anzi, la didascalia recita «1892/30»!), e per giunta privo di bacchetta e con una scatola del serbatoio raffigurata come se fosse una sorta di gabbia vuota.
- **AVT 40** (pag. 149): L'AVT-40 è descritto come un'«arma russa con ottime prestazioni». In realtà si trattò di un fucile fallimentare, tant'è vero che la sua produzione durò appena un anno: l'AVT-40, infatti, si dimostrò fin dal principio totalmente inadeguato a sopportare le sollecitazioni del fuoco automatico. In secondo luogo, il caricatore del fucile Tokarev ha una capacità di 10 cartucce e non 15. Infine, è difficile comprendere perché il manuale specifichi che «il fuoco singolo o automatico è dettato solo da una variazione nella pressione del grilletto» e dunque consenta di passare da una all'altra modalità di fuoco senza consumare Azioni: considerato che la cadenza di fuoco dell'AVT-40 si aggira sui 750 colpi al minuto, a rigor di logica la stessa regola dovrebbe applicarsi anche per armi automatiche di celerità pari o inferiore, come per esempio l'MP 40 tedesco (500 colpi al minuto).
- **Degtyarev DP** (pag. 160): Per quanto concerne la mitragliatrice DP, suona strano che il manuale specifichi che «il suo peso non permette certo di far fuoco imbracciandola» mentre con la Bren inglese, più pesante, il fuoco dal fianco è concesso, seppure con un Malus. Al di là dell'effettiva utilità di una simile pratica, sparare dal fianco con una DP è perfettamente possibile, specie se si usa la cinghia per distribuirne il peso. In secondo luogo, i suoi caricatori contengono 47 cartucce e non 70.
- **Simonov 1955** (pag. 162): Il «Simonov 1955» è descritto come un fucile controcarro sviluppato dopo il Giorno del giudizio per rimpiazzare il «vecchio omonimo fucile anticarro monocolpo usato nella Seconda Guerra Mondiale che, benché di pari potenza all'attuale, risentiva di una proporzione tra velocità di carica e potenza di fuoco del tutto inaccettabile». È chiaro che gli Autori hanno confuso il PTRS-41 (Simonov), semiautomatico, con il PRD-41 (Degtjarëv), monocolpo, giungendo così a creare un'arma fittizia le cui caratteristiche, in realtà, rispecchiano in pieno un modello realmente esistito, il PTRS-41.

## Ringraziamenti

Ringrazio sentitamente il mio perfido Cartomante, Zandrepedro, i miei colleghi di sventura del 101° Reggimento Legionari Biochimici Ursiano per avermi regalato ore di divertimento e piacere masochistico, i membri del gruppo di Facebook *Sine Requie Anno XIII - gdr* per il loro supporto e, ultimi ma non meno importanti, gli Autori di *Sine Requie* per aver pubblicato i miei supplementi sul sito della Casa Editrice Serpentarium! *Spasibo, tovarišči!*

# 1. Pistole

«Qualcosa non funziona nella tua Nagant, compagno? Battila con un martello finché non si aggiusta.»  
*NLG 7-2705M23 detto «Cinque Copechi», Sergente di Nuova Leningrado*

**Regole semplificate:** Sia le rivoltelle che le pistole semiautomatiche possono essere agevolmente impugnate in una sola mano: le operazioni di ricarica, tuttavia, richiedono entrambe le mani. L'utilizzo di rivoltelle e pistole richiede l'Abilità Uso -Pistola-.

## Rivoltella Nagant mod. 1895

La Rivoltella Nagant modello 1895 (*Revol' ver sistemy Nagana obrazca 1895 goda*) è una rivoltella calibro 7,62 mm Nagant adottata nel 1895 quale pistola d'ordinanza dell'Impero russo e rimasta in servizio nell'Armata Rossa anche dopo essere stata ufficialmente sostituita nel 1930 dalla pistola TT. Nonostante il sistema di alimentazione obsoleto, il quale rende il caricamento delle cartucce e l'estrazione dei bossoli procedure lente e laboriose, la Nagant è un'arma proverbialmente efficiente, robusta e affidabile e per tali motivi molto popolare tra le truppe sovietiche. L'ingegnoso sistema concepito per impedire la fuoriuscita del gas tra il tamburo e la canna, peraltro, garantisce un'ottima precisione e, caso pressoché unico per una rivoltella, consente di montare un silenziatore notevolmente efficace.

### Alimentazione:

La Nagant mod. 1895 dispone di un tamburo della capienza di 7 colpi. Il caricamento avviene rimuovendo manualmente i bossoli dal cilindro e inserendo una a una le nuove cartucce.

### Utilizzatori:

La rivoltella Nagant affianca in misura più o meno equivalente la TT-33 come pistola d'ordinanza per le truppe speciali, i sottufficiali e gli ufficiali dell'NKVD.

### Varianti:

- **Nagant da ufficiale** (*Oficerskij Nagan*): Il modello di gran lunga più comune.
- **Nagant da comandante** (*Komandirskij Nagan*): Altrimenti nota come *Nagant accorciata* (*Ukoročennyj Nagan*), è una variante meno diffusa caratterizzata da una canna e un'impugnatura più compatte e originariamente destinata alle forze di polizia sovietiche. Grazie alla sua maggiore maneggevolezza, la Nagant da comandante è particolarmente apprezzata dagli ufficiali di alto rango dell'NKVD.

### Accessori:

- **Silenziatore:** Alcuni esemplari della Nagant sono appositamente modificati per poter montare un silenziatore BraMit. Tali rivoltelle silenziate sono assegnate quasi esclusivamente agli agenti del GRU e alle truppe dell'NKVD destinate a missioni speciali di ricognizione.

## Pistola TK

La Pistola Korovin (*Pistolet Korovina*) o TK (*Tul'skij, Korovina*, dal nome della fabbrica d'armi di Tula) è una pistola semiautomatica sovietica calibro 6,35 mm Browning (.25 ACP) fabbricata tra il 1926 e il 1935 e impiegata prima del Giorno del giudizio dagli ufficiali dell'Armata Rossa, della polizia e dell'NKVD e dagli esponenti di alto rango del Partito Comunista come arma per la difesa personale. La TK si distingue dalla ben più diffusa TT-33 per la propria compattezza e per il peso più contenuto, caratteristiche che la rendono tuttora molto ricercata. Le munizioni, d'altro canto, sono rare e notevolmente meno efficaci delle comuni cartucce da 7,62 mm.

### Alimentazione:

La TK utilizza caricatori da 8 cartucce.

### Utilizzatori:

Diffusa prevalentemente tra gli ufficiali dell'NKVD, la pistola Korovin è talvolta conferita in premio ai soldati e ai sottufficiali che si siano distinti per la propria abnegazione al dovere o per imprese particolarmente degne di lode. Il vero problema, tuttavia, è costituito dalla scarsa disponibilità delle munizioni, la cui produzione attuale è a dir poco irregolare.

## Pistola TT-33

Pistola d'ordinanza dell'Armata Rossa dal 1930 ai giorni nostri, la Pistola Tokarev (*Pistolet Tokareva*), altrimenti nota come TT (*Tul'skij, Tokareva*, dal nome dell'arsenale di Tula), è una pistola semiautomatica calibro 7,62 mm TT. La Tokarev è, nel complesso, un'arma eccellente, le cui qualità più apprezzate sono la straordinaria resistenza allo sporco e all'usura, l'affidabilità e la semplicità di manutenzione, caratteristiche tipiche delle armi sovietiche destinate alla produzione di massa: d'altro canto essa è priva di qualsiasi tipo di sicura (sebbene sia possibile

armare il cane a mezza monta per prevenire spari accidentali) e l'impugnatura risulta piuttosto scomoda.

#### **Alimentazione:**

La pistola Tokarev si ricarica sostituendo i caricatori da 8 cartucce.

#### **Utilizzatori:**

La TT rappresenta, assieme alla rivoltella Nagant, l'arma corta più diffusa tra i membri dell'NKVD.

#### **Varianti:**

La variante di gran lunga più diffusa della pistola Tokarev è la TT-33, fabbricata in massa a partire dal 1933.

## 2. Fucili

«Heh! Raggiungere il Settore BTM-1748 non è facile. La via più sicura è attraverso le vecchie condutture dell'acqua... Il problema è che un uomo ci entra a malapena, in quei tubi fetenti! Bisogna strisciare come vermi. Perciò scordatevi di portare con voi quegli schioppi lunghi come pertiche, vi incastrereste al primo gomito! No, qui ci vogliono armi corte e maneggevoli... e siccome siamo a corto di mitra, l'unica soluzione sono gli obrez. Per vostra fortuna, però, Pavel Semënovič ha appena finito di segarne un paio. Scalciano come puledri imbizzarriti e non sono più precisi di un fucile a tappo, ma sicuramente vi saranno più utili di una Nagant o di un tubo arrugginito...»

*Anja Olegovna Bogatyřova, Ribelle di Nuova Stalingrado*

**Regole semplificate:** I fucili possono essere imbracciati solo a due mani. Il loro utilizzo richiede l'Abilità Uso - Fucile-.

### **Fucile Mosin mod. 1891**

Il Fucile Mosin (*Vintovka Mosina*), noto all'estero come *Mosin-Nagant*, è un fucile a otturatore girevole-scorrevole calibro 7,62 mm R adottato dall'Impero russo nel 1891 e tuttora arma d'ordinanza della fanteria sovietica. Fabbricato in un numero impressionante di esemplari, il Mosin è un'arma straordinariamente semplice, affidabile e robusta e può vantare ottime prestazioni balistiche. Nel contempo, tuttavia, si tratta di un fucile scomodo e voluminoso, che con la baionetta inastata raggiunge il metro e sessantasei di lunghezza e i quattro chili di peso.

#### **Alimentazione:**

Il Mosin dispone di un serbatoio interno da 5 colpi, il quale può essere ricaricato tramite piastrine di pari capienza o cartucce sciolte.

#### **Utilizzatori:**

Nonostante il suo ingombro e la sua scarsa cadenza di fuoco non lo rendano particolarmente adatto agli ambienti claustrofobici delle città alveare, il fucile Mosin rappresenta la principale arma d'ordinanza dei soldati e talvolta pure dei sottufficiali dell'NKVD. Nell'insieme, circa due terzi degli effettivi di ogni squadra sono armati del vecchio Fucile mod. 1891/30.

#### **Varianti:**

- **Fucile mod. 1891/30** (*Vintovka obrazca 1891/30 goda*): L'arma per eccellenza del fante sovietico.
- **Moschetto mod. 1938** (*Karabin obrazca 1938 goda*): Variante più corta e leggera del Fucile mod. 1891/30. Concepito per la cavalleria e il personale di supporto, ruoli venuti in gran parte a cadere dopo il Giorno del giudizio, il Moschetto mod. 1938 è oggi assegnato principalmente ai serventi delle armi pesanti e distribuito tra i soldati e i sottufficiali dell'NKVD come semplice sostituto del fucile da fanteria. Particolarmente apprezzato per la sua maggiore maneggevolezza, il Moschetto mod. 1938 è tuttavia assai meno diffuso del Fucile mod. 1891/30.
- **Fucile di precisione mod. 1891/30** (*Snajperskaja vintovka 1891/30 goda*): Variante del Mosin destinata al tiro di precisione. Caratterizzati da una qualità di produzione superiore rispetto agli ordinari fucili da fanteria e muniti di un mirino telescopico, i Fucili di precisione mod. 1891/30 rappresentano l'arma d'ordinanza dei rinomati cecchini sovietici. Oggigiorno gli esemplari di tale fucile sono custoditi nelle Caserme più importanti e assegnati ai tiratori scelti dell'NKVD.
- **Obrez:** I cosiddetti *obrezy* (plurale di *obrez*, termine derivato dal verbo *obrezat'*, «tagliare») sono esemplari del fucile Mosin a cui sono stati rimossi artigianalmente il calcio e buona parte della canna. Tale pratica, risalente agli anni della Guerra civile, consente di ottenere armi maneggevoli e facilmente occultabili laddove le pistole o le cartucce per armi corte scarseggiano. Pur essendo efficaci a distanza ravvicinata, gli obrez sono terribilmente imprecisi (anche a causa dell'assenza di organi di mira) e producono un rinculo brutale, ragion per cui i rischi di ricevere lussazioni ai polsi, specie se il fucile viene impugnato in una mano sola o il tiratore è inesperto, sono notevoli. Oggigiorno tali armi sono fabbricate dalle comunità di Ribelli carenti di pistole e mitra e dalle bande che operano regolarmente in ambienti angusti.

#### **Accessori:**

- **Baionetta:** Il Fucile mod. 1891/30 e il Fucile di precisione mod. 1891/30 possono montare una baionetta a

ghiera dalla caratteristica forma a punteruolo, fabbricata in milioni di esemplari. Il regolamento dell'NKVD prevede che in servizio la baionetta venga sempre portata inastata, benché tale prescrizione, nella prassi quotidiana, sia spesso disattesa.

- **Cercamine:** Una particolarità del Mosin mod. 1891/30 è quella di poter montare, al posto della baionetta, un cercamine VIM-203. Tale accessorio viene talvolta assegnato alle squadre dell'NKVD inviate in missioni all'esterno delle Città sovietiche, soprattutto laddove è prevista la presenza di campi minati.
- **Mirino telescopico:** Il Fucile di precisione mod. 1891/30 monta un mirino telescopico PU a tre ingrandimenti a mezzo o, più raramente, un mirino PE a quattro ingrandimenti.
- **Silenziatore:** Il Fucile mod. 1891/30 e il Fucile di precisione mod. 1891/30 possono montare, al posto della baionetta, un silenziatore BraMit. Affinché il dispositivo possa funzionare correttamente il tiratore è tenuto a caricare speciali cartucce subsoniche, oppure cartucce regolari con un quantitativo ridotto di polvere da sparo. Tale raro accessorio, reperibile solo nelle Caserme meglio equipaggiate, viene talvolta assegnato agli agenti del GRU e ai migliori cecchini dell'NKVD.

## Fucile semiautomatico SVT-40

Il Fucile semiautomatico Tokarev (*Samozarjadnaja vintovka Tokareva*) o SVT, popolarmente noto, per assonanza con la sigla, come *Sveta* o *Svetka* (forme diminutive del nome *Svetlana*), è un fucile semiautomatico calibro 7,62 mm R adottato dall'Armata Rossa nel 1938 e originariamente concepito per sostituire il Mosin come fucile d'ordinanza della fanteria sovietica. L'SVT è, nel suo complesso, un'arma efficiente e versatile, capace di garantire una potenza di fuoco di gran lunga superiore a quella dei comuni fucili a ripetizione manuale senza nel contempo sacrificarne la precisione. Ciò nonostante, esso non ha mai goduto tra le truppe sovietiche di una fama particolarmente positiva. Per gli standard russi, infatti, tale fucile risulta eccessivamente complicato: sebbene con le dovute operazioni di manutenzione l'SVT possa dimostrarsi un'arma affidabile, pochi soldati dispongono del tempo, delle risorse o dell'addestramento necessari per poter eseguire tali operazioni su base regolare (un problema avvertito già ai tempi della Guerra d'inverno, ma resosi ancora più grave dopo il Giorno del giudizio).

### Alimentazione:

Il fucile Tokarev si carica sostituendo il caricatore estraibile da 10 cartucce o utilizzando le piastrine da 5 colpi del Mosin mod. 1891.

### Utilizzatori:

Pur essendo stato fabbricato in numero minore rispetto al Mosin, il fucile Tokarev è ancora oggi piuttosto diffuso nelle Città sovietiche, dove viene prevalentemente assegnato ai tiratori scelti e ai sottufficiali del Corpo di sorveglianza.

### Varianti:

- **SVT-40:** Il modello più diffuso del fucile Tokarev.
- **AVT-40:** Il Fucile automatico Tokarev mod. 1940 (*Avtomaticeskaja vintovka Tokareva obrazca 1940 goda*) rappresenta una variante a fuoco selettivo dell'SVT-40 fabbricata tra il 1942 e il 1943. Tale arma, purtroppo, è afflitta da gravi difetti. Sparare in modalità di fuoco automatico, infatti, rende il fucile pressoché incontrollabile, aumenta il rischio di inceppamenti e guasti e, in caso di fuoco sostenuto, usura la canna a una velocità vertiginosa. Tra i soldati più esperti, di conseguenza, è prassi comune utilizzare l'AVT-40 come un normale fucile semiautomatico, ricorrendo al fuoco a raffica solo nei casi di emergenza. Nonostante il breve periodo di produzione, circa un quarto dei fucili Tokarev attualmente disponibili appartiene a tale modello. Gli AVT-40 sono distinguibili dalla variante semiautomatica in virtù della grande lettera «A» marchiata sul calcio.
- **Fucile di precisione mod. 1940** (*Snajperskaja vintovka obrazca 1940 goda*): Variante destinata al tiro di precisione e dotata di un mirino telescopico. Il rinculo contenuto e il sistema di ripetizione semiautomatica rendono l'SVT-40 un valido fucile da cecchino, specie contro gruppi di nemici; per le maggiori distanze, tuttavia, ancora oggi viene preferito il vecchio Mosin mod. 1891/30, più preciso e affidabile. Poco meno di un fucile di precisione su cinque è un SVT-40.

### Accessori:

- **Baionetta:** Tutte le varianti del fucile Tokarev possono montare un pratico pugnale-baionetta.
- **Mirino telescopico:** Il Fucile di precisione mod. 1940 monta un mirino telescopico PU a tre ingrandimenti e mezzo.
- **Selettore di fuoco:** L'AVT-40 è provvisto di un selettore di fuoco.

### 3. Fucili controcarro

«Fucili controcarro? Pffft. Erano inutili contro i Panzer tedeschi, figuriamoci contro le biomacchine! Un cannone ZiS-3 da 76 mm, ecco cosa ci vorrebbe contro quei dannati mostri.»  
*Sergej Aleksandrovič Rozovskij, Ribelle di Nuova Tallinn*

**Regole semplificate:** I fucili controcarro possono essere utilizzati solo dopo aver assicurato l'arma sul relativo affusto. Il loro utilizzo richiede l'Abilità Uso -Fucile-.

**Nota sulle munizioni:** Le cartucce calibro 14,5 mm utilizzate sui fucili controcarro sovietici sono di tipo incendiario. Di conseguenza, ogni proiettile che perfori un contenitore di liquido infiammabile (come per esempio il serbatoio di una biomacchina o di un lanciafiamme) ne provocherà l'incendio.

#### Fucile controcarro PTRD-41

Adottato dall'Armata Rossa nel 1941, il Fucile controcarro Degtjarëv modello 1941 (*Protivotankovoe ruž'ë Degtjarëva obrazca 1941 goda*), o più semplicemente PTRD-41, è un fucile controcarro monocolpo calibro 14,5 mm. Nel complesso tale arma presenta non pochi difetti. Come tutti i fucili controcarro, il PTRD-41 è pesante e voluminoso (con un peso di quasi diciassette chili e mezzo e una lunghezza complessiva di due metri) e genera un rinculo e una vampata enormi; l'assenza di un caricatore, inoltre, riduce drasticamente la sua celerità di tiro. Il problema principale del PTRD-41, tuttavia, è costituito dalla scarsa efficacia contro le blindature più spesse: con una capacità di penetrazione di 40 millimetri di corazzatura da una distanza di 100 metri, infatti, tale fucile risulta del tutto impotente contro i carri armati più moderni. Nonostante ciò, il Fucile controcarro Degtjarëv rimane ancora oggi un'arma estremamente semplice, robusta e affidabile, che nelle giuste condizioni può dimostrarsi una valida risorsa contro le biomacchine e i mezzi corazzati più leggeri.

##### Alimentazione:

Il Fucile controcarro Degtjarëv è privo di caricatore.

##### Utilizzatori:

Il PTRD-41 è attualmente impiegato dall'NKVD laddove è prevista la presenza di biomacchine ostili o postazioni fortificate dei Ribelli, spesso assieme ad altri tipi di armi anticarro, perlopiù bombe a mano RPG-43 e RPG-6 e bottiglie incendiarie. Data la loro mole, tali fucili sono tipicamente assegnati a due soldati (il tiratore e il suo servente) e nei lunghi tragitti vengono trasportati in due pezzi (la canna e il resto dell'arma) da riassembleare prima dell'azione.

##### Accessori:

- **Affusto:** Come tutti i fucili controcarro, il PTRD-41 è dotato di un bipiede integrato su cui, a causa del notevole ingombro, è necessario assicurare l'arma prima di aprire il fuoco.

#### Fucile anticarro PTRS-41

Il Fucile anticarro Simonov modello 1941 (*Protivotankovoe ruž'ë Simonova obrazca 1941 goda*), o PTRS-41, è un fucile controcarro semiautomatico calibro 14,5 mm introdotto in servizio in Unione Sovietica contemporaneamente al più diffuso PTRD-41. Rispetto a quest'ultimo il PTRS-41 si caratterizza per il meccanismo di sparo semiautomatico e per il caricatore amovibile, elementi che assicurano una cadenza di tiro di gran lunga superiore; ciò nonostante, l'arma è molto più complicata e sensibile allo sporco, ragion per cui tende a risultare assai meno affidabile.

##### Alimentazione:

Il PTRS-41 si ricarica sostituendo un caricatore amovibile da 5 cartucce.

##### Utilizzatori:

Il PTRS-41 ricopre il medesimo ruolo del PTRD-41, sebbene sia stato fabbricato in quantità minori (approssimativamente due fucili controcarro su cinque appartengono a tale modello). Così come la sua controparte a colpo singolo, per il trasporto su lunghi tragitti il Fucile controcarro Simonov viene smontato in due pezzi.

##### Accessori:

- **Affusto:** Il PTRS-41 è provvisto di un bipiede integrato.

## 4. Mitra

«Quando ero partigiano in Bielorussia ho avuto tra le mani armi di ogni tipo. Fucili, pistole, mitra; russe, tedesche, persino inglesi. Ma nessuna, nessuna batte la brutale efficienza del Papaša. Persino i crucchi, con tutte le loro armi sofisticate e precisine, ne andavano matti. Pensa che il mio superiore, il sergente Litvinčuk, aveva battezzato il suo PPSH “Compagno Fritz” perché l’aveva trovato sul cadavere di un soldato tedesco! Fidati, amico mio: se riesci a mettere le mani su uno di quei gioielli, sarà l’unica arma di cui avrai più bisogno.»

*Ruslan Ivanavič Paškevič, Ribelle di Nuova Leningrado*

**Regole semplificate:** I mitra possono essere imbracciati solo a due mani. Il loro utilizzo richiede l’Abilità Uso - Mitra-.

### Mitra PPD-40

La Pistola mitragliatrice Degtjarëv (*Pistolet-pulemēt Degtjarëva*), o PPD, è un mitra calibro 7,62 mm TT formalmente adottato dall’Armata Rossa nel 1935 ma prodotto in numero significativo solo nel 1940 con l’introduzione della sua variante definitiva, il PPD-40. Come tutte le armi sovietiche, tale mitra è pratico, affidabile e robusto: a distanza ravvicinata, inoltre, può rivelarsi devastante, grazie all’elevatissima cadenza di tiro (pari approssimativamente a 900 colpi al minuto) e alla generosa capienza del caricatore a tamburo. Il PPD-40, d’altro canto, si rivelò ben presto troppo sofisticato e costoso per la produzione di massa, cosicché già a partire dal 1941 fu sostituito dal PPSH-41, più efficiente e soprattutto molto più economico.

#### Alimentazione:

Il PPD-40 utilizza caricatori a tamburo da 71 cartucce simili, ma non intercambiabili con quelli del PPSH-41. Il ricevitore del mitra, tuttavia, può essere facilmente modificato per accogliere i caricatori del suo successore (una prassi piuttosto diffusa tra i Ribelli).

#### Utilizzatori:

Fabbricato in quantità assai ridotte (perlomeno per il metro sovietico), il PPD-40 è attualmente utilizzato dall’NKVD come semplice sostituto del PPSH-41.

#### Varianti:

La variante più comune del mitra Degtjarëv è il PPD-40.

#### Accessori:

- **Selettore di fuoco:** Il PPD-40 è dotato di un selettore di fuoco.

### Mitra PPS-43

Introdotta in servizio nell’Armata Rossa a partire dal 1942, la Pistola mitragliatrice Sudaev (*Pistolet-pulemēt Sudaeva*), o PPS, è un mitra calibro 7,62 mm TT nato in risposta all’esigenza di un’arma ancora più semplice ed economica del PPSH-41. Esso rappresenta l’apice dello sviluppo delle armi automatiche sovietiche e con ogni probabilità uno tra i migliori mitra al mondo. Il PPS-43, infatti, combina la straordinaria semplicità di uso e manutenzione, l’affidabilità, la resistenza all’usura allo sporco e l’efficacia a distanza ravvicinata del PPSH-41 con una cadenza di tiro più controllabile, una maggiore compattezza (garantita dalla struttura essenziale, realizzata interamente in metallo, e dal calcio ribaltabile) e un minor peso. Il suo pregio più importante, tuttavia, consiste nei costi di produzione minimi. Non sorprende, dunque, che il PPS-43 costituisca una delle armi attualmente prodotte in maggior numero nelle Città sovietiche.

#### Alimentazione:

Tale mitra utilizza un caricatore ad astuccio da 35 colpi simile, ma non intercambiabile con quello del PPSH-41.

#### Utilizzatori:

Assegnato durante la guerra prevalentemente a carristi, truppe di ricognizione e personale di supporto, il mitra Sudaev è ancora oggi in servizio nel Corpo di sorveglianza delle città alveare, dove affianca i più diffusi Mosin mod. 1891/30 e PPSH-41. Lo scarto numerico, tuttavia, tende a ridursi di anno in anno: attualmente, circa un quarto dei mitra disponibili nelle armerie dell’NKVD è costituito da PPS-43.

#### Varianti:

Il modello più diffuso del mitra Sudaev è il PPS-43, formalmente adottato nel 1943.

### Mitra PPSH-41

La Pistola mitragliatrice Špagin modello 1941 (*Pistolet-pulemēt Špagina obrazca 1941 goda*) o PPSH-41, popolarmente nota come *Papaša* («Paparino») per assonanza con la sigla, è un mitra calibro 7,62 mm TT adottato dall’Armata Rossa nel 1941. Paradigma delle armi sovietiche destinate alla produzione di massa, il PPSH-41 è un



mitra straordinariamente semplice, affidabile e resistente all'usura, allo sporco e alle condizioni climatiche più estreme: come il suo predecessore, inoltre, può vantare una cadenza di tiro nettamente superiore rispetto alla maggior parte dei mitra coevi (900 colpi al minuto contro, per esempio, i 500 dell'MP 40 tedesco). Il principale difetto del PPSH-41, d'altra parte, risiede nel suo caricatore a tamburo: nonostante la capienza di ben 71 colpi, infatti, tale caricatore è pesante, inaffidabile e lento da ricaricare. Per fortuna, il mitra Špagin può impiegare anche caricatori ad astuccio da 35 colpi, più pratici e affidabili.

#### **Alimentazione:**

Il PPSH-41 può servirsi di caricatori a tamburo da 71 colpi o di caricatori ad astuccio da 35 colpi, meno diffusi.

#### **Utilizzatori:**

Dopo il Giorno del giudizio il Papaša rappresenta una delle armi più comunemente assegnate, oltre al fucile Mosin, ai soldati e ai sottufficiali dell'NKVD: circa un terzo dei membri di ogni squadra, infatti, è armato di PPSH-41. Grazie alla sua eccezionale efficacia a distanza ravvicinata, peraltro, tale mitra ben si adatta agli ambienti claustrofobici delle città alveare, ragion per cui di norma i membri del Corpo di sorveglianza e i Ribelli lo preferiscono a qualsiasi altra arma.

#### **Accessori:**

- **Selettore di fuoco:** Il PPSH-41 è dotato di un selettore di fuoco.

## **5. Mitragliatrici**

«Capisco che sotto la guida di ZAR la tecnologia sovietica abbia compiuto passi da gigante... altrimenti non avremmo le biomacchine, i sistemi automatizzati di sorveglianza, i calcolatori elettronici... ma allora perché continuano a rifilarci questi rottami di Maxim?»

*NMN 4-13741M26 detto «Tel'njaška», Soldato di Nuova Minsk*

**Regole semplificate:** Le mitragliatrici richiedono l'uso di entrambe le mani e di un affusto. Le mitragliatrici leggere, tuttavia, possono anche essere utilizzate dal fianco, sebbene ciò comporti una penalità di -3 per colpire. Il loro utilizzo richiede l'Abilità Uso -Mitragliatrice-.

### **Mitragliatrice leggera DP-27**

La Mitragliatrice leggera modello 1927 (*Ručnoj pulemët obrazca 1927 goda*) o Mitragliatrice da fanteria Degtjarëv (*Degtjarëva pechotnyj*), meglio conosciuta come DP (o DP-27) o con il soprannome di *Proigryvatel'* («Giradischi») in virtù del caratteristico caricatore a forma di disco, è una mitragliatrice leggera calibro 7,62 mm R formalmente adottata dall'Armata Rossa nel 1928. Semplice, robusta ed estremamente resistente alla polvere e allo sporco, la mitragliatrice Degtjarëv è in grado di operare anche nelle condizioni più proibitive e per questo motivo è molto popolare tra le truppe sovietiche. Ciò nondimeno, il suo bipiede può dimostrarsi alquanto fragile, specie se sottoposto a un uso continuo, e i caricatori sono voluminosi, poco capienti e lenti da sostituire; caratteristica che, unita alla cadenza di tiro di soli 600 colpi al minuto, contribuisce a ridurre il problema del surriscaldamento della canna, ma nel contempo rende il volume di fuoco della DP nettamente inferiore rispetto a quello che altre mitragliatrici coeve, come per esempio la MG 34 tedesca, possono garantire.

#### **Alimentazione:**

La DP-27 adopera caricatori a tamburo orizzontale da 47 cartucce, mentre la DT-29 utilizza caricatori da 63 colpi, meno voluminosi nonostante la maggiore capienza.

#### **Utilizzatori:**

Secondo il regolamento dell'NKVD, ogni squadra deve disporre di una mitragliatrice leggera Degtjarëv, alla quale sono delegati due soldati: il mitragliere e il servente. Nei fatti, la DP-27 viene schierata solo per incarichi particolari o in caso di emergenza; in alcuni Settori, inoltre, essa sostituisce la Maxim mod. 1910 come mitragliatrice fissa per il presidio delle aree più importanti.

#### **Varianti:**

- **DP-27:** Il modello più diffuso.
- **DT-29:** La Mitragliatrice per carri armati modello 1929 (*Tankovyj pulemët obrazca 1929 goda*) o Mitragliatrice per carri armati Degtjarëv (*Degtjarëva tankovyj*), meglio nota come DT o DT-29, è una variante della DP-27 concepita per essere montata come arma difensiva sui veicoli corazzati dell'Armata Rossa. Rispetto al modello originale la DT-29 differisce principalmente per il sistema di alimentazione, che si avvale di caricatori a tamburo orizzontali da 63 cartucce, e per il minore ingombro, garantito dal calcio retrattile in metallo e dai caricatori meno voluminosi. Una delle sue caratteristiche più interessanti, tuttavia, consiste nella possibilità di essere adattata al ruolo di mitragliatrice da fanteria: la sua struttura, infatti, le consente di essere agevolmente rimossa dal suo affusto a sfera, installato a bordo di carri armati e autoblindo, per essere assicurata su un bipiede. Attualmente la maggioranza delle DT è stata convertita per le biomacchine e i moduli da guerra, ma un ristretto numero di esemplari rimane in servizio come

mitragliatrice leggera per le squadre dell'NKVD (ruolo nel quale viene comunemente preferita alla più diffusa DP).

**Accessori:**

- **Affusto:** La DP è dotata di un bipiede integrato; la DT, invece, può facilmente montarne uno.

## Mitragliatrice pesante Maxim mod. 1910

La Mitragliatrice Maxim modello 1910 (*Pulemēt Maksima obrazca 1910 goda*) è una mitragliatrice pesante calibro 7,62 mm R adottata dall'Esercito imperiale russo nel 1910 e tuttora in servizio nell'Armata Rossa. Derivata, come suggerisce il nome stesso, dalla leggendaria Maxim, primo modello funzionante di mitragliatrice portatile, tale arma è semplice, robusta e affidabile, ma regge con difficoltà il confronto con le mitragliatrici più moderne, soprattutto a causa delle sue dimensioni e del suo peso massiccio (completa di affusto, scudo e acqua di raffreddamento, la Maxim arriva a pesare quasi 70 chili).

**Alimentazione:**

La Maxim utilizza caricatori a nastro da 250 cartucce ed è raffreddata ad acqua. Il manicotto avvolto attorno alla canna ha una capacità di circa 4,5 litri, i quali in circostanze normali iniziano a bollire dopo aver sparato almeno 600 colpi in rapida successione, producendo così un denso sbuffo di vapore che può rendere evidente la posizione della mitragliatrice.

**Utilizzatori:**

Oggigiorno la Maxim mod. 1910 è impiegata dai reparti mitraglieri dell'NKVD (usualmente schierati in occasione di rivolte, invasioni di Morti e attacchi esterni) e come mitragliatrice fissa per la difesa di aree di particolare importanza, come per esempio i Settori dedicati alla produzione di materiale bellico o i posti di guardia ubicati alla confluenza di più Settori; occasionalmente, tuttavia, tali armi sono assegnate anche a semplici squadre dell'NKVD a cui siano stati affidati incarichi speciali. Ogni Maxim è manovrata da due soldati: il mitragliere, che trasporta l'arma e apre il fuoco, e il servente, che trasporta le munizioni e stende i nastri.

**Varianti:**

Il modello più diffuso della Maxim è la Mitragliatrice Maxim mod. 1910/30.

**Accessori:**

- **Affusto:** La stragrande maggioranza delle mitragliatrici Maxim è montata su un affusto Sokolov (*Stanok Sokolova*), il quale consiste in una piattaforma girevole su due ruote dotata di uno scudo protettivo. Concepito per essere impiegato esclusivamente contro bersagli terrestri, l'affusto Sokolov è caratterizzato da un basso profilo: se posta a livello del suolo, di conseguenza, la mitragliatrice può essere usata solo da una posizione prona o seduta. Ben più versatile è l'affusto universale Vladimirov mod. 1931 (*Unibersal'nyj stanok Vladimirova obrazca 1931 goda*), dotato sia di una coppia di ruote rimovibili che di un treppiede. Finché viene assicurato sulle ruote, l'affusto funziona esattamente come il modello di Sokolov; quando invece le tre aste vengono estese e le ruote rimosse, la Maxim può essere usata anche nel ruolo di arma contraerea (nel qual caso gli organi di puntamento vengono sostituiti da un mirino a reticolo). L'affusto Vladimirov, tuttavia, è stato fabbricato in quantità nettamente inferiori rispetto al modello di Sokolov ed è assai più pesante.
- **Scudo:** Sia l'affusto Sokolov che l'affusto Vladimirov sono dotati di uno scudo corazzato. Ciò nonostante, non è raro che i soldati dell'NKVD preferiscano rimuoverlo dalla sua piattaforma: oltre a rendere la Maxim molto più pesante e voluminosa, infatti, lo scudo limita notevolmente la visibilità del mitragliere.

## 6. Lanciafiamme

«È... quantomeno curioso che una delle armi più efficaci contro i Morti sia nel contempo una delle più disumane. Fa riflettere. Mi è capitato di vedere in azione un lanciafiamme sia contro un gruppo di quei cadaveri ambulanti che contro una squadra di operai in rivolta. Nel primo caso non mi ha fatto nessun effetto, anzi... direi che è stato un piacere vedere quei bastardi bruciare. Nel secondo, invece... tutte quelle urla... gli uomini che cercavano disperatamente di spegnere le fiamme... e l'odore... be', ti basti sapere che quella scena mi tormenterà finché scampo. Il confine è così sottile...»  
*NTL 4-37545F32 detta «Volga-Volga», Soldato di Nuova Tallinn*

**Regole semplificate:** I lanciafiamme possono essere imbracciati solo a due mani e conferiscono un bonus di +2 a ogni Check per colpire. Essi rientrano nella categoria delle Armi ad area (si veda pag. 149 del Manuale): ogni bersaglio che si trovi tra la posizione del tiratore e la Gittata massima dell'arma, in un raggio di 1 metro di diametro, viene colpito. Il loro utilizzo richiede l'Abilità Uso -Lanciafiamme-.

### Lanciafiamme ROKS

Il Lanciafiamme spalleggiato Kljuev-Sergeev (*Rancevyj ognemët Kljueva-Sergeeva*), o più semplicemente ROKS, è un lanciafiamme sovietico introdotto in servizio nel 1935. Tale apparecchio è unico nel suo genere in quanto concepito con l'obiettivo di camuffarne l'aspetto: la lancia di emissione, infatti, è molto simile a un ordinario fucile da fanteria, mentre il gruppo serbatoio è così compatto da poter essere agevolmente nascosto all'interno di uno zaino. Tali accorgimenti permettono di attirare il meno possibile l'attenzione del nemico sul flammiera, normalmente considerato un bersaglio prioritario: l'inganno, tuttavia, può essere perpetrato solo fintantoché non siano chiaramente visibili il tubo di raccordo e la testa di emissione posta sulla bocca della lancia e finché, naturalmente, non venga aperto il fuoco. Gli effetti conseguiti dai getti di combustibile infiammato sono molteplici: in primo luogo, bruciando a una temperatura di 1.200 °C circa, possono carbonizzare in pochi secondi la cute, il tessuto muscolare e gli organi interni e provocare, anche nel caso di ustioni localizzate, un'intensa agonia; inoltre, tendono a rimbalzare sulle superfici, rendendo così praticabile il tiro indiretto, e aderiscono saldamente alla pelle, agli abiti e all'equipaggiamento; infine, consumano rapidamente l'ossigeno presente nell'ambiente e producono ingenti quantità di monossido di carbonio, provocando così svenimenti, problemi al sistema respiratorio e morte per asfissia, specie negli spazi chiusi tipici delle Città sovietiche.

#### Alimentazione:

Il sistema di alimentazione del lanciafiamme ROKS si compone di tre elementi: il liquido infiammabile, contenuto in due serbatoi della capienza totale di 10 litri; l'azoto compresso, contenuto in una bombola della capienza di circa 1,5 litri; le cariche piriche, derivate dalle ordinarie cartucce calibro 7,62 mm TT e contenute in un tamburo rotante da 10 colpi all'interno della lancia. A seconda delle esigenze e della disponibilità dei materiali, il ROKS può utilizzare due tipi di combustibile: miscele viscosi (composte da oli minerali combustibili e addensanti vari), che garantiscono una maggiore gittata e precisione di tiro, e miscele liquide (spesso ottenute con l'aggiunta di vodzene), meno dense ma nel contempo più economiche. Ricaricare l'intero apparato richiede 10 minuti circa.

#### Utilizzatori:

Attualmente il ROKS viene impiegato dalle squadre dell'NKVD sia per incarichi di epurazione all'interno e all'esterno delle Città sovietiche che per soffocare rivolte di operai e ripulire Settori occupati da Ribelli, dimostrandosi particolarmente efficace in entrambi i ruoli. Negli ambienti claustrofobici delle città alveare, tuttavia, i lanciafiamme possono rivelarsi armi a doppio taglio: spesso, infatti, sono sufficienti pochi getti per rendere l'aria irrespirabile e velenosa per chiunque si trovi all'interno dello stesso ambiente (e le maschere antigas sono distribuite di rado). Di norma il flammiera, ossia il soldato incaricato di manovrare il lanciafiamme, è coadiuvato da uno o più assistenti, i quali si occupano di regolare la pressione dell'apparecchio e di trasportare il combustibile di riserva e l'attrezzatura necessaria per la sua ricarica e manutenzione.

#### Varianti:

- **ROKS-2:** Il modello originale, oggi meno diffuso.
- **ROKS-3:** Variante semplificata del ROKS-2, introdotta nel 1942 e caratterizzata da un gruppo serbatoio di eguale capienza ma dall'aspetto più convenzionale.

## 7. Bombe a mano

«Qualcuno vuole spiegarmi perché si chiamano “Cocktail Molotov”? Cos'è un cocktail? E cos'è un Molotov?»  
*Julečka, Ribelle di Nuova Stalingrado*

**Regole semplificate:** Le bombe a mano ricadono nella categoria delle Armi ad area. Le bombe a frammentazione esplodono nel corso del Round successivo al lancio, applicando la stessa Risoluzione di colui che ha lanciato l'ordigno; le bombe controcarro e le bottiglie incendiarie, invece, esplodono al momento dell'impatto. Il loro utilizzo richiede l'Abilità Lanciare.

### Bomba a mano a frammentazione

Le bombe a mano a frammentazione sono ordigni composti di un guscio metallico che, al momento della deflagrazione, proiettano una serie di schegge letali in ogni direzione. Le bombe a frammentazione si dividono in due tipologie: difensive e offensive. Nelle prime il raggio d'azione delle schegge è superiore alla distanza massima alla quale la bomba può essere scagliata, costringendo così il tiratore a portarsi al riparo subito dopo il lancio; nelle seconde, invece, il raggio d'azione è molto più contenuto. In entrambi i casi la bomba esplode tre o quattro secondi dopo il lancio.

#### Utilizzatori:

Tuttora fabbricate in serie nelle città alveare sovietiche, le bombe a mano a frammentazione continuano a far parte della dotazione personale delle truppe dell'NKVD, sebbene di norma vengano assegnate solo in occasione di particolari incarichi.

#### Varianti:

- **F-1:** La F-1, popolarmente nota come *Limonka* («Limone»), *Efka* o *Fenjuša*, è una bomba a mano difensiva adottata dall'Armata Rossa nel 1928 e perfezionata nel 1941. Derivata dall'omonima bomba francese, la F-1 è caratterizzata da una tradizionale forma ad ananas, con un guscio in ghisa quadrettato che ne facilita la presa. Semplice, sicuro ed efficace, tale ordigno rappresenta, assieme alla RG-42, la bomba a mano più diffusa nelle Città sovietiche.
- **RG-42:** La Bomba a mano mod. 1942 (*Ručnaja granata obrazca 1942 goda*), o RG-42, è una bomba a mano di tipo offensivo introdotta nel 1942. Riconoscibile per il corpo di forma cilindrica, simile a quello di una lattina, l'RG-42 è così semplice ed economica da renderne possibile la fabbricazione persino tra le comunità di Ribelli dotate di attrezzatura per lo stampaggio e la saldatura. Essa costituisce, a fianco della F-1, il modello di bomba a mano più comune nei territori sovietici.

### Bomba a mano controcarro

Le bombe a mano controcarro, come suggerisce il nome stesso, sono ordigni concepiti per mettere fuori uso o danneggiare i veicoli corazzati. L'uso di simili bombe richiede una certa dose di coraggio e di abilità. Il loro notevole peso, infatti, ne limita fortemente la distanza d'impiego, costringendo così il tiratore ad avvicinarsi molto al bersaglio e dunque a esporsi sia al fuoco nemico che al rischio di venire coinvolto dall'esplosione; negli ordigni a carica cava, inoltre, è possibile conseguire il massimo effetto dilaniante dell'esplosione solo se la testata colpisce il bersaglio ad angolo retto (ragion per cui sono dotati di rudimentali stabilizzatori). Le bombe controcarro adottate dalle forze armate sovietiche, note con l'acronimo RPG (*Ručnaja protivotankovaja granata*, «Bomba a mano controcarro»), sono tutte del tipo a manico ed esplodono al momento dell'impatto.

#### Utilizzatori:

Insieme con i fucili controcarro e le bottiglie incendiarie, le bombe a mano RPG-43 e RPG-6 sono utilizzate dall'NKVD principalmente contro le biomacchine ostili e le postazioni fortificate dei Ribelli. Dati gli spaventosi effetti che possono provocare sui bersagli non corazzati, tuttavia, non è affatto raro che tali ordigni vengano impiegati anche come armi antiuomo.

#### Varianti:

- **RPG-43:** Introdotta in servizio nel 1943, l'RPG-43 costituisce, assieme all'RPG-6, il modello di bomba a mano controcarro più diffuso nelle città alveare dell'Unione Sovietica. Semplice ed economica, l'RPG-43 è dotata di una testata a carica cava in grado di perforare fino a 75 millimetri di corazzatura, più che sufficienti per immobilizzare o arrecare gravi danni anche alle più moderne biomacchine da guerra; a causa della sua forma, tuttavia, tale ordigno risulta alquanto scomodo e impreciso.
- **RPG-6:** Adottata dall'Armata Rossa nel 1943, l'RPG-6 affianca in misura più o meno equivalente l'RPG-43 come bomba controcarro d'ordinanza dell'NKVD. Nell'insieme, tale ordigno risulta essere molto più efficiente: grazie alla sua struttura più funzionale, infatti, l'RPG-6 è in grado di penetrare fino a 100 millimetri di corazzatura. Ciò nonostante, i due modelli continuano a essere fabbricati parallelamente.

## Bottiglia incendiaria

Una bottiglia incendiaria, o cocktail Molotov (*Koktejl' Molotova*), è un ordigno incendiario che consiste in una bottiglia di vetro riempita con liquido infiammabile (come per esempio benzina) e chiusa con un tappo usualmente intriso di alcol o cherosene. Nel 1941 l'Unione Sovietica iniziò a produrre in serie bottiglie incendiarie e a distribuirle tra le truppe come misura di emergenza contro i veicoli corazzati; cadute in disuso l'anno seguente, tali bombe tornarono tuttavia a essere fabbricate dopo il Giorno del giudizio, allorché si rese evidente la loro versatilità ed efficacia contro i Morti e i nemici di ZAR.

### Utilizzatori:

Le bottiglie incendiarie sono impiegate dall'NKVD sia nel ruolo di armi anticarro (idealmente assieme a fucili e bombe a mano controcarro) che come armi antiuomo per combattere i Morti e i Ribelli che infestano le Città sovietiche. In entrambi i casi i soldati incaricati di trasportare e scagliare le bottiglie incendiarie sono usualmente equipaggiati con una bottiglia KS per ogni tre bottiglie № 1 e № 3. Grazie alla loro economicità, i cocktail Molotov rappresentano attualmente la tipologia di bomba a mano più diffusa nelle Città sovietiche dopo le bombe a frammentazione.

### Varianti:

- **Bottiglia KS:** La miscela KS (così detta dalle iniziali dei suoi inventori, Kačugin e Solodovnik) è un liquido viscoso color marrone scuro composto da fosforo bianco, zolfo e additivi vari. Quando la bottiglia nella quale è contenuta la miscela si frantuma, ossia quando la sostanza entra a contatto con l'aria, essa provoca un incendio che può raggiungere la temperatura di 1.000 °C e che dura per circa tre minuti, penetrando rapidamente attraverso la carne e spesso bruciando i tessuti organici fino alle ossa. Effetto collaterale della miscela KS è quello di generare una fitta coltre di fumo bianco.
- **Bottiglia № 1 / № 3:** Le miscele № 1 e № 3 sono sostanze incendiarie di colore giallastro o marrone composte da benzina, cherosene, nafta e altri prodotti derivati dal petrolio. Tali miscele sono contenute in una bottiglia provvista di un innesco, il quale può essere costituito da un dispositivo a percussione, una coppia di fiammiferi o una capsula di vetro contenente una sostanza piroforica. L'incendio generato dalle miscele № 1 e № 3 può raggiungere la temperatura di 800 °C, dura poco meno di un minuto e produce un denso fumo nero.

## 8. Accessori

«È per questo che preferisco il Mosin: con la baionetta inastata puoi impalare i tuoi nemici stando comodamente seduto a un Settore di distanza.»

*Jakov Alekseevič Drugov, Ribelle di Nuova Leningrado*

Di seguito vengono descritti gli effetti dei principali accessori per le armi leggere. Si noti che nell'elenco non sono stati inclusi oggetti come fondine, cinghie, giberne eccetera, poiché si presuppone che ogni soldato disponga dei mezzi necessari per trasportare l'arma e le sue munizioni. Sono altresì omessi i kit di pulizia, smontaggio e manutenzione.

### Affusto

Un affusto è un apparecchio che sostiene una bocca da fuoco e ne consente la manovra e il trasporto. Nel campo delle armi leggere esistono numerosi tipi di sostegni, i più diffusi dei quali sono i bipiedi, i treppiedi e le piattaforme su ruote. Qualunque sia il caso, gli affusti sono indispensabili per poter aprire il fuoco con mitragliatrici pesanti e fucili controcarro, mentre sulle mitragliatrici leggere il loro uso consente di sparare senza penalità.

### Baionetta

La baionetta è un'arma da taglio montata sulla canna di un fucile o, più raramente, di un mitra. I modelli principali di baionetta impiegati sulle armi di fabbricazione sovietica sono due: la baionetta a ghiera del Mosin mod. 1891/30 (semplice ed economica, ma pressoché inutile se non quando è inastata sul fucile) e il pugnale-baionetta dell'SVT-40 (il quale può essere usato anche come un coltello da combattimento). Il regolamento dell'NKVD prevede che ogni soldato in servizio porti sempre la baionetta inastata.

### Cercamine

Un cercamine è un dispositivo elettromagnetico concepito per rilevare la presenza di mine terrestri nel suolo. Il modello di cercamine più diffuso nell'Armata Rossa, il VIM-203 (acronimo di *Vysokočastotnyj indukcionnyj minoisatel'*, «Cercamine ad alta frequenza»), è composto di una bobina circolare montata su un'apposita asta o sulla canna di un fucile Mosin mod. 1891/30, un paio di cuffie e una batteria da 60 volt contenuta in una cassetta di legno spalleggiata. Il VIM-203 può rilevare mine alla profondità di 60 centimetri e ha un'autonomia di 30 ore.

## Mirino telescopico

Un mirino telescopico, o mirino a cannocchiale, è uno strumento di mira basato sul telescopio ottico rifrattore che consente di ingrandire l'immagine del bersaglio. Comunemente montato sui fucili di precisione, tale dispositivo è dotato di un reticolo di mira che può essere regolato dal tiratore a seconda della distanza del bersaglio e della direzione e dell'intensità del vento. I modelli adottati dall'Unione Sovietica sono il mirino a quattro ingrandimenti PE (*Pricel Emel'janova*, «Mirino Emel'janov») e il mirino a tre ingrandimenti e mezzo PU (*Pricel ukoročennyj*, «Mirino accorciato»), più diffuso. I loro effetti sono inclusi nelle statistiche dei fucili di precisione.

## Scudo

Uno scudo per armi da fuoco consiste in una piastra metallica montata su un'arma pesante, come per esempio un cannone o una mitragliatrice, con lo scopo di proteggere gli operatori dal fuoco nemico e dalle schegge delle granate. Uno scudo è da considerarsi un'armatura con 4 Punti Protezione. Il suo utilizzo, tuttavia, impone un Malus di -1 all'Abilità Osservare.

## Selettore di fuoco

Il selettore di fuoco è un dispositivo che consente di modificare la modalità di fuoco di un'arma. Nella maggior parte dei casi si tratta di una piccola leva che può essere ruotata su tre posizioni: sicura, fuoco automatico e fuoco semiautomatico. Salvo ove diversamente specificato, usare il selettore richiede un'Azione; scegliere la modalità di fuoco semiautomatico, inoltre, diminuisce di un grado l'Inceppamento dell'arma.

## Silenziatore

Il silenziatore è un congegno che, una volta applicato alla bocca di un'arma da fuoco (di norma una pistola semiautomatica, ma in rari casi anche una rivoltella, un fucile o un mitra), riduce il rumore e la vampata prodotti dallo sparo. Nell'Unione Sovietica sono attualmente in uso due tipi di silenziatori, entrambi noti come *BraMit* dal nome dei loro inventori, i fratelli Mitin (*Brat'ev Mitinych*), per la rivoltella Nagant mod. 1895 e per il fucile Mosin mod. 1891/30. Udire il rumore dello sparo di un'arma provvista di silenziatore a una distanza superiore della sua Gittata media richiede un Check di Ascoltare; per stabilirne l'esatta provenienza, invece, è necessario estrarre un Asso. Il Check può subire vari Bonus o Malus a seconda della rumorosità dell'ambiente circostante.

# 9. Statistiche

Di seguito vengono presentate le statistiche delle armi leggere descritte in questo documento. Benché siano state apportate alcune modifiche e precisazioni, tali statistiche rispecchiano in modo fedele quelle presentate sul manuale base della 2ª edizione di *Sine Requie*.

## Legenda

Per agevolare la catalogazione delle armi sono state apportate alcune modifiche alla struttura delle tabelle che ne riportano le statistiche.

- **Azioni:**
  - **M** (*Ripetizione manuale*): Nelle armi a ripetizione manuale (o ripetizione ordinaria) dopo il primo colpo il tiratore è tenuto a impiegare un'Azione per predisporre l'arma a sparare il colpo successivo, per esempio manovrando una leva o un'astina.
  - **S** (*Ripetizione semiautomatica*): Nelle armi a ripetizione semiautomatica a ogni pressione del grilletto corrisponde l'esplosione di una singola cartuccia e dopo ogni colpo il meccanismo di sparo provvede automaticamente a caricare la cartuccia successiva.
  - **A** (*Ripetizione automatica*): Nelle armi a ripetizione automatica la pressione del grilletto permette di sparare una serie di colpi in rapida successione fintantoché non si esauriscano le cartucce nel caricatore o non venga rilasciato il grilletto. A meno che non siano dotate di un selettore di fuoco o di un dispositivo analogo, tali armi possono sparare solo Raffiche.
- **Gitt. Max:** L'eventuale cifra tra parentesi si applica per le armi esplosive e rappresenta il raggio d'azione dell'esplosione.
- **Ricarica:**
  - **A** (*Armamento*): Indica il numero di Azioni necessarie per armare la bomba prima del lancio.
  - **C** (*Caricatore*): Indica il numero di Azioni necessarie per sostituire il caricatore estraibile.
  - **CS** (*Cartuccia sciolta*): Indica il numero di Azioni necessarie per caricare una singola cartuccia.
  - **N** (*Caricatore a nastro*): Indica il numero necessario di Azioni per inserire un caricatore a nastro. La presenza di un servente incaricato di stendere e allacciare i nastri permette di passare da un nastro all'altro senza necessità di ricarica e diminuisce di un grado l'Inceppamento dell'arma.
  - **P** (*Piastrina di caricamento*): Indica il numero di Azioni necessarie per inserire nell'arma una piastrina di caricamento da 5 cartucce.

## Statistiche

### Baionette (Uso -Pugnale-)

Nome	Azioni	Requisito	Danno
Baionetta inastata <sup>1</sup>	1	-	P + 1
Baionetta Mosin mod. 1891/30	2	Des 3	P - 1
Baionetta SVT-40	4	Des 3	T + 0

### Pistole (Uso -Pistola-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
Nagant mod. 1895	7,62 mm Nagant	S 1	10-25	100	P + 0	7	-	CS 2
TK	6,35 mm Browning	S 3	10-15	50	P + 0	8	Regime nere	C 2
TT-33	7,62 mm TT	S 2	15-25	100	P + 0	8	Regime nere	C 2

### Fucili (Uso -Fucile-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
Mosin mod. 1891	7,62 mm R	M 1	400-1000	1200	P + 2	5	Regina ♠	P 3 / CS 1
Mod. 1891/30 di precisione	7,62 mm R	M 1	400-1000	1200	P + 2*	5	Regina ♠	CS 1
Obrez <sup>2</sup>	7,62 mm R	M 1	5-15	25	P + 2	5	Regina ♠	P 3 / CS 1
SVT-40	7,62 mm R	S 1	400-1000	1000	P + 2	10	Regime nere	C 4 / P 3
AVT-40 <sup>2</sup>	7,62 mm R	A 2	100-1000	1000	P + 2	10	Regime nere e Re ♠	C 4 / P 3
Mod. 1940 di precisione	7,62 mm R	S 1	400-1000	1000	P + 2*	10	Regime nere	C 4 / P 3

### Fucili controcarro (Uso -Fucile-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
PTRD-41	14,5 mm	1	400-1000	1500	P + 3 A	1	Regina ♠	CS 4
PTRS-41	14,5 mm	S 1	400-1000	1500	P + 3 A	5	Regime nere e Re ♠	C 3

### Mitra (Uso -Mitra-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
PPD-40	7,62 mm TT	A 2	15-25	100	P + 0 (3/5)	71	Regime nere	C 7
PPS-43	7,62 mm TT	A 2	10-30	100	P + 0 (3/5)	35	Regime nere	C 3
PPSh-41	7,62 mm TT	A 2	10-30	100	P + 0 (3/5)	35 / 71	Regime nere	C 3 / C 7

### Mitragliatrici (Uso -Mitragliatrice-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
DP-27	7,62 mm R	A 2	100-800	1200	P + 2 (3/5)	47	Regime nere	C 7
DT-29	7,62 mm R	A 2	100-800	1200	P + 2 (3/5)	63	Regime nere	C 7
Maxim mod. 1910	7,62 mm R	A 1	200-1800	2500	P + 2 (3/5)	250	Regime nere e Re ♠	N 6

### Lanciafiamme (Uso -Lanciafiamme-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
ROKS <sup>4</sup>	-	S 1	10-30	35	F + 3 (x)	8	-	-

### Bombe a mano (Lanciare)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
F-1	-	1	10-20	25 (5)	P + 3 (4) A	-	Regina ♠	A 1
RG-42	-	1	10-20	25 (5)	P + 3 (4) A	-	Regina ♠	A 1
RPG-43	-	1	5-15	20 (5)	P + 4 (4) AA	-	Regina ♠	A 2
RPG-6	-	1	5-15	20 (5)	P + 5 (4) AA	-	Regina ♠	A 2
Bottiglia KS	-	1	10-20	25 (5)	F + 2 (1)	-	-	-
Bottiglia № 1 / № 3	-	1	10-20	25 (5)	F + 1 (1)	-	-	A 1

<sup>1</sup>: Tale voce si riferisce a qualsiasi modello di baionetta quando sia inastata su un fucile, mentre le voci successive riguardano i diversi modelli di baionette quando usate come armi a se stanti.

<sup>2</sup>: Usare un obrez impugnandolo in una sola mano richiede un punteggio di Forza pari o superiore 6 e impone un Malus di -3 per colpire.

<sup>3</sup>: Se usato in modalità di fuoco semiautomatico, l'AVT-40 adotta lo stesso profilo dell'SVT-40.

<sup>4</sup>: Usare una miscela liquida diminuisce la Gittata Massima di 10 metri.

# 10. Statistiche alternative

Di seguito viene presentata una serie di statistiche alternative concepite per offrire un'esperienza di gioco più realistica. Le principali modifiche riguardano i seguenti aspetti:

- **Azioni:** Il numero di Azioni delle armi semiautomatiche e automatiche è stato in molti casi aumentato al fine di rispecchiare in modo più fedele la reale cadenza di tiro delle armi.
- **Gittata Massima:** Tale valore è stato modificato per rispecchiare la gittata utile dell'arma, ossia la distanza massima alla quale può ancora essere raggiunta una buona precisione di tiro. Si noti che i proiettili delle armi da fuoco possono viaggiare per distanze nettamente superiori mantenendo un'energia cinetica sufficiente per ferire o uccidere un uomo, ma in tali casi il tiro è sostanzialmente affidato al caso.
- **Danno:** Il Danno di alcune armi è stato aumentato. Le bombe a mano a frammentazione non sono più considerate Armi antiblindatura: tali ordigni, infatti, sono completamente inefficaci contro le corazzature.
- **Inceppamento:** Il grado di Inceppamento di alcune armi è stato modificato per rifletterne in maniera più realistica l'affidabilità.
- **Ricarica:** Il numero di Azioni necessari per la ricarica di alcune armi è stato modificato.

## Baionette (Uso -Pugnale-)

Nome	Azioni	Requisito	Danno
Baionetta inastata <sup>1</sup>	1	-	P + 1
Baionetta Mosin mod. 1891/30	2	Des 3	P - 1
Baionetta SVT-40	4	Des 3	T + 0

## Pistole (Uso -Pistola-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
Nagant mod. 1895	7,62 mm Nagant	S 2	10-25	50	P + 1	7	Regina ♠	CS 2
TK	6,35 mm Browning	S 3	10-15	35	P + 0	8	Regine nere	C 2
TT-33	7,62 mm TT	S 3	15-25	50	P + 1	8	Regine nere	C 2

## Fucili (Uso -Fucile-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
Mosin mod. 1891	7,62 mm R	M 1	75-150	500	P + 2	5	Regina ♠	P 4 / CS 1
Mod. 1891/30 di precisione	7,62 mm R	M 1	75-300	800	P + 2*	5	Regina ♠	CS 1
Obrez <sup>2</sup>	7,62 mm R	M 1	5-15	25	P + 2	5	Regina ♠	P 4 / CS 1
SVT-40	7,62 mm R	S 3	75-150	500	P + 2	10	Regine nere	C 4 / P 4
AVT-40 <sup>3</sup>	7,62 mm R	A 3	50-100	500	P + 2	10	Regine nere e Re ♠	C 4 / P 4
Mod. 1940 di precisione	7,62 mm R	S 3	75-200	600	P + 2*	10	Regine nere	C 4 / P 4

## Fucili controcarro (Uso -Fucile-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
PTRD-41	14,5 mm	1	75-150	300	P + 3 A	1	Regina ♠	CS 4
PTRS-41	14,5 mm	S 1	75-150	300	P + 3 A	5	Regine nere e Re ♠	C 3

## Mitra (Uso -Mitra-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
PPD-40	7,62 mm TT	A 3	25-50	150	P + 1 (3/5)	71	Regine nere	C 6
PPS-43	7,62 mm TT	A 2	25-50	150	P + 1 (3/5)	35	Regine nere	C 4 / C 6
PPSh-41	7,62 mm TT	A 3	25-50	150	P + 1 (3/5)	35 / 71	Regine nere	C 4 / C 6

## Mitragliatrici (Uso -Mitragliatrice-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
DP-27	7,62 mm R	A 2	75-150	500	P + 2 (3/5)	47	Regine nere	C 6
DT-29	7,62 mm R	A 2	75-150	500	P + 2 (3/5)	63	Regine nere	C 6
Maxim mod. 1910	7,62 mm R	A 2	75-150	800	P + 2 (3/5)	250	Regine nere e Re ♠	N 6

## Lanciafiamme (Uso -Lanciafiamme-)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
ROKS <sup>4</sup>	-	S 2	10-30	35	F + 3 (x)	8	-	-



## Bombe a mano (Lanciare)

Nome	Calibro	Azioni	Gitt. Media	Gitt. Max	Danno	Caricatore	Inceppamento	Ricarica
F-1	-	1	10-20	35 (30)	P + 3 (4)	-	Regina ♠	A 1
RG-42	-	1	10-20	35 (15)	P + 3 (4)	-	Regina ♠	A 1
RPG-43	-	1	5-15	20 (5)	P + 4 AA	-	Regina ♠	A 2
RPG-6	-	1	5-15	20 (5)	P + 4 AA	-	Regina ♠	A 2
Bottiglia KS	-	1	10-20	30 (15)	F + 3 (1)	-	-	-
Bottiglia № 1 / № 3	-	1	10-20	30 (15)	F + 2 (1)	-	-	A 1

<sup>1</sup>: Tale voce si riferisce a qualsiasi modello di baionetta quando sia inastata su un fucile, mentre le voci successive riguardano i diversi modelli di baionette quando usate come armi a se stanti.

<sup>2</sup>: Usare un obrez impugnandolo in una sola mano richiede un punteggio di Forza pari o superiore 6 e impone un Malus di -3 per colpire.

<sup>3</sup>: Se usato in modalità di fuoco semiautomatico, l'AVT-40 adotta lo stesso profilo dell'SVT-40.

<sup>4</sup>: Usare una miscela liquida diminuisce la Gittata Massima di 10 metri.

# Bibliografia

## Bibliografia

Bibliografia generale sulle armi leggere:

- C. BISHOP, *The Encyclopedia of Weapons of World War II*, Barnes & Noble, Inc., 1998, ISBN 0-7607-1022-8
- W.H.B. SMITH, J.E. SMITH, *Grande atlante delle armi leggere*, Ermanno Albertelli Editore, Parma, 1977

Bibliografia generale sull'Armata Rossa:

- S.J. ZALOGA, L.S. NESS, *Red Army Handbook 1939-45*, Sutton Publishing, 1998, ISBN 0-7509-1740-7

Bibliografia specifica:

- B. HARRIMAN, *The Mosin-Nagant Rifle*, Osprey Publishing, 2016, ISBN 978-1-4728-1416-6
- C. McNAB, *The Flamethrower*, Osprey Publishing, 2015, ISBN 978-1-4728-0903-2
- C. McNAB, *Soviet Submachine Guns of World War II*, Osprey Publishing, 2014, ISBN 978-1-78200-795-1
- M. PEGLER, *Sniper Rifles. From the 19<sup>th</sup> to the 21<sup>st</sup> Century*, Osprey Publishing, 2010, ISBN 978-1-84908-399-7
- G.L. ROTTMAN, *The Hand Grenade*, Osprey Publishing, 2015, ISBN 978-1-4728-0735-9
- S.J. ZALOGA, *The Anti-Tank Rifle*, Osprey Publishing, 2018, ISBN 978-1-4728-1723-5

## Sitografia

Sitografia generale sulle armi leggere:

- Earmi (<http://www.earmi.it/>)
- Forgotten Weapons (<https://www.forgottenweapons.com/>)
- Military Factory (<http://www.militaryfactory.com/>)
- Modern Firearms & Ammunition (<http://world.guns.ru/index-e.html>)
- Wikipedia ([https://en.wikipedia.org/wiki/Main\\_Page](https://en.wikipedia.org/wiki/Main_Page))

Sitografia specifica:

- 7.62x54r.net (<http://7.62x54r.net/>)
  - Dedicato al fucile Mosin (in lingua inglese)
- Анатолия армии (<http://army.armor.kiev.ua/>)
  - Contenente articoli di carattere storico e militare principalmente sulla Russia (in lingua russa)
- Военное обозрение (<https://topwar.ru/>)
  - Contenente notizie e articoli di carattere militare e politico sulla Russia (in lingua russa)
- Army.lv (<http://www.army.lv/>)
  - Dedicato alla storia militare della Russia (in lingua russa)
- Bill's PPSH-41 Pages (<http://www.pps41.com/>)
  - Dedicato al mitra PPSH-41 (in lingua inglese)
- Inert-Ord.net (<http://www.inert-ord.net/>)
  - Dedicato ai modelli di bombe a mano e bombe da fucile nel mondo (in lingua inglese)
- Jaeger Platoon (<https://www.jaegerplatoon.net/>)
  - Dedicato alle armi leggere finlandesi e sovietiche (in lingua inglese)
- Mosin-Nagant.net (<http://www.mosinnagant.net/default.asp>)
  - Dedicato ai fucili Mosin e SVT-40 (in lingua inglese)
- Russian Mosin Nagant Forum (<http://www.russian-mosin-nagant.com/index.html>)
  - Dedicato al fucile Mosin (in lingua inglese)
- Russian Revolvers from 1850-1960 (<http://www.russianrevolvers.com/>)
  - Dedicato alle rivoltelle adottate dalla Russia e alla pistola TK (in lingua inglese)
- Soviet Gun Archives (<http://sovietguns.blogspot.com/>)
  - Dedicato all'analisi di alcuni documenti tratti dagli archivi militari sovietici (in lingua inglese)

- Worldbayonets.com (<http://worldbayonets.com/index.htm>)
  - Dedicato ai modelli di baionetta nel mondo (in lingua inglese)

## Aggiornamenti

- Versione 1.0 (08/09/2018)
  - Prima versione del documento.
- Versione 1.1 (24/09/2018)
  - Aggiunte la bibliografia e la sitografia (su richiesta del mio Cartomante Zandrepdro).
  - Migliorate le voci relative alla pistola TK, alla mitragliatrice Maxim mod. 1910, al lanciafiamme ROKS e al cercamine VIM-203.
  - Aggiunte le statistiche della mitragliatrice DT-29.
  - Corretta la Gittata massima del lanciafiamme ROKS.
  - Corretti alcuni errori di battitura e di traduzione.
- Versione 1.2 (09/10/2018)
  - Aggiunta la nota sulle munizioni dei fucili controcarro.
  - Migliorate le voci relative alla mitragliatrice Maxim mod. 1910 e al lanciafiamme ROKS.
- Versione 1.3 (13/10/2018)
  - Aggiornata la sitografia.
  - Migliorate le voci relative al lanciafiamme ROKS, alle bombe a mano controcarro e alle bottiglie incendiarie.
  - Corretti alcuni errori di battitura e di traduzione.
- Versione 1.4 (17/11/2018)
  - Aggiunti i ringraziamenti (meglio tardi che mai!).
  - Aggiunti i segnalibri.
  - Corrette le statistiche delle bombe a mano.
  - Aggiornati i collegamenti.
- Versione 1.5 (06/01/2019)
  - Migliorati i capitoli relativi alle statistiche.
  - Migliorata la voce relativa alla mitragliatrice Maxim mod. 1910.
  - Corrette le statistiche delle mitragliatrici e delle bombe a mano.
- Versione 1.6 (18/01/2019)
  - Migliorate le regole semplificate.
  - Aggiornati i collegamenti.
- Versione 1.7 (01/12/2019)
  - Migliorata la voce relativa al fucile Mosin mod. 1891.
  - Corretti alcuni errori di battitura.
  - Aggiornati i collegamenti.

## Collegamenti

I supplementi da me realizzati per *Sine Requite* sono:

- Armi leggere britanniche;
- Armi leggere italiane;
- Armi leggere sovietiche.

Tali documenti possono essere scaricati tramite i seguenti collegamenti:

- Cartella MediaFire:
  - <http://www.mediafire.com/folder/vzvzyzig642/Sine%20Requite>
- Cartella Mega:
  - <https://mega.nz/#F!WjoyTSZK!cyUOI9-V75DWdz1saR6rw>
- Area Download di Serpentarium:
  - <https://www.serpentarium.net/download>